

Spettacoli

culturaspettacoli@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it

Le «Notti di luce» accendono Bergamo a difesa dell'ambiente

Il concorso letterario «I racconti del parco» in scena nella gremita basilica di Sant'Alessandro
Premiata la giovanissima Laura Lodetti

MARINA MARZULLI

Un premio letterario che non rimane solo sulla carta ma diventa spettacolo. Sono *I racconti del parco*, messi in scena sabato all'interno della basilica di Sant'Alessandro.

La sfida che da tre anni questo premio lancia a chi ama scrivere e ha a cuore il verde è quella di sostenere l'ambiente grazie all'uso sapiente della parola. Tra tutti i 250 racconti selezionati dalla giuria la Camera di Commercio bergamasca ha deciso di segnalarne uno in particolare. La vincitrice, già premiata nella sezione dedicata alle scuole medie, è Laura Lodetti, allieva delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù, autrice de *Il Risveglio*, commovente narrazione in prima persona della nascita di una farfalla.

La serata dedicata a Giulia

Il racconto è diventato una performance teatrale grazie all'interpretazione e alla voce dei due bravi attori Francesca Minutoli e Walter Tiraboschi che, alternando momenti recitati a interpretazioni musicali, hanno dato forma e corpo a emo-



Laura Lodetti, vincitrice del premio

zioni e sensazioni.

Oltre al racconto vincitore di quest'anno ne sono stati rappresentati altri, anche degli anni passati, *Su ghea* di Giulia Greco, il ricordo di un raccogliatore di castagne, *La Cesira* di Loretta Fanin, storia di un'oca e di un orto sulla Maresana e *Veloce* di Claudia Moietta, memoria di un'anziana amante della natura. Un riconoscimento speciale lo merita *Natura, abile investigatrice* di Giulia Gabrieli, nella sezione dedicata alla «scuola in pigiama», rivolta ai giovani pazienti della sezio-

ne oncologica del reparto di pediatria dei Riuniti. Giulia aveva già vinto il premio dedicato alla sezione delle scuole medie prima di ammalarsi e ha continuato a scrivere con passione anche quando è stata colpita da un tumore. Alla serata, dedicata alla sua memoria (è morta il 19 agosto scorso), erano presenti i genitori e la nonna. Il regista Oreste Castagna ha letto in apertura alcune righe di un suo racconto. «È come una carezza - ha detto - che vogliamo dare alla sua famiglia».

Lo spettacolo ha fatto registrare una sorta di «tutto esaurito», con i posti a sedere in basilica tutti occupati e diversi spettatori in piedi.

Parole sulla sabbia

La rappresentazione scenica dei racconti, nata da un'idea di Tiziana Sallese, è particolare: i due attori infatti si alternano nella lettura espressiva, filmandosi a vicenda con una piccola telecamera che proietta le loro immagini su un grande telo alle loro spalle.

E disegnano successivamente sulla sabbia le parole chiave

Incidente in Sicilia grave il tenore Licitra

Il celebre tenore Salvatore Licitra, 43 anni (nella foto), è ricoverato in gravi condizioni a Catania dopo un incidente in scooter a Donnalucata, frazione di Scicli.



Francesca Minutoli e Walter Tiraboschi interpretano i racconti nella basilica di Sant'Alessandro FOTO MARIA ZANCHI

del racconto, il tutto accompagnato anche da originali effetti di luce.

La colonna sonora dal vivo è opera di Simone Guiducci, che suona chitarra classica e blues. «Abbiamo cercato di spettacolarizzare il messaggio ambientale con una produzione origi-

nale, mettendoci però sempre al servizio dei racconti», ha spiegato Oreste Castagna.

L'iniziativa, organizzata anche con il Parco dei Colli, fa parte del cartellone di «Notti di luce», la manifestazione della Camera di Commercio di Bergamo, giunta alla sua quarta edi-

zione, che sta diventando ormai un appuntamento fisso di fine estate.

La luce è stata la protagonista anche della rappresentazione de «I racconti del parco», grazie alla collaborazione con l'azienda di Seriate Clay Paky. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Santa Maria Maggiore, omaggio a Pietro Antonio Locatelli

Stasera «la luce» è tutta per Pietro Antonio Locatelli. Il violinista e compositore bergamasco, emigrato ad Amsterdam a trovar fortuna all'inizio del Settecento, è sotto i riflettori del concerto di «Notti di luce» nella Basilica in Santa Maria Maggiore.

Nella Basilica della Fondazione Mia (alle 21, ingresso libero) il Festival della Camera di Commercio, in collaborazione con alcuni partner scelti, propone un doppio approccio alla musica di Locatelli. Protagonisti il violino solista e direttore Stefano Montanari con l'Orchestra Enea Salmeggia, il clarinetista sassofonista Gianluigi Trovesi e il suo ensemble diretto da Gabriele Comegli.

La serata propone, con altra ampiezza e approfondimento, i motivi del concerto proposto da «Notti di luce» lo scorso anno,

con i medesimi protagonisti. In questa occasione alla parte «classica» affidata a un barocchista doc come Montanari, sarà riservata la parte più consistente. Sull'altro fronte Trovesi sceglierà alcune delle tracce oblique che hanno definito il suo personale tracciato all'interno del mondo jazz: quello di contaminare mondi popolari e colti, messi a fuoco alle più svariate lititudini storiche.

Nel corso del concerto saranno proposti alcuni dei capolavori dell'estroso violinista bergamasco. Il *Concerto grosso n.11* dall'opera 1, esordio editoriale nel Nostro, che da un lato rende esplicito omaggio al suo maestro Corelli - caposcuola del genere per tutto il barocco - dall'altro introduce una nota di eleganza e leggerezza (come la scelta di una aggraziata giga nel finale)



Stefano Montanari stasera è nella basilica di Santa Maria Maggiore

che diverranno la cifra del suo stile e della sua fortuna europea. Lo stile «ad eco» e le frasi spezzate del concerto grosso, argutamente esasperati, ritornano nel *Concerto n.12* dell'opera 4.

Tra classica e jazz

Nel programma ci sono varie incursioni nel mondo nelle sonate cameristiche, tratte dall'opera 8, già decisamente avviate verso lo stile «galante» che avrebbe fatto da precedente per l'imminente «stile classico» codificato dai tedeschi e in particolare da Haydn.

La proposta, sostenuta anche dai discendenti dello stesso Locatelli, vuol contribuire a valorizzare il musicista bergamasco non solo come autore dei *Capricci* e quindi anticipatore di Paganini, ma come musicista significativo all'interno del fermento sperimentale della prima metà del '700, orientati alla definizione dello stile «classico» e sinfonico che Mozart e Beethoven poi portarono ai vertici.

Dal canto suo Gianluigi Trovesi si muove con la nota destrezza ed efficacia di motivi tra le sonorità e i linguaggi dei due

mondi: quello «classico» barocco e quello del jazz, con chitarra, basso elettrico e drums. In effetti parlare di linguaggio afroamericano, per questi brani di Trovesi, è un po' riduttivo, perché i linguaggi e gli stili si alternano, si giustappongono e si fondono in modo inedito, come dimostra la presenza, fianco a fianco, dei due gruppi diversi di esecutori. Il progetto musicale così propone un modo inedito per rispettare a fondo e nello stesso tempo travalicare i rigorismi della «filologia» musicale, ossia il rispetto delle prassi storiche. Gianni Bergamelli è il direttore artistico del progetto, realizzato in collaborazione con la Società del Quartetto di Bergamo, Rotary Club Bergamo Città Alta, Credito Bergamasco e famiglia Fumagalli.

Le musiche complete dedicate a Locatelli sono state riversate in un nuovo doppio cd che sarà posto in vendita fuori dalla Basilica di Santa Maria Maggiore a 10 euro. Il ricavato sarà interamente devoluto alla Mensa dei poveri dei Frati Cappuccini. ■

Bernardino Zappa

©RIPRODUZIONE RISERVATA